

“Percorsi critici” nel doppio senso che la nostra epoca di trasformazione attribuisce alle parole. Questa collana di saggi sul teatro di ogni tempo accosta itinerari di carattere storico e fenomenologico a soste monografiche, dedicate all’approfondimento di personalità artistiche; apre una prospettiva su attraversamenti, incontri, scambi e interferenze che svelano anche il senso di “crisi” implicito nella connotazione del titolo, e crea un ponte che collega la professionalità e la conoscenza.

Percorsi di ricerca che sfruttano l’ormai acquisita pluralità dei metodi, e spaziano dall’analisi drammaturgica e performativa (copioni, testi, spettacoli) alla definizione delle poetiche e degli stili singolari, con l’ambizione persino di raggiungere territori inesplorati (offerta di materiali inediti, rivelazione di personaggi sprecati o negletti). Un “folle volo” oltre i confini della scena verso una dimensione che possa suggerire i misteriosi rapporti di comunicazione fra l’autore drammatico e lo spettacolo, fra l’attore e lo spettatore, fra il “mondo del teatro” e il “teatro del mondo”.

A.B.



Percorsi critici
fra mondo del teatro e teatro del mondo

9

collana diretta da

Anna Barsotti (Università di Pisa)

Comitato scientifico

Alberto Bentoglio (Università di Milano)

Françoise Decroisette (Université Paris VIII Vincennes - Saint-Denis)

Marco Consolini (Université Sorbonne Nouvelle - Paris III)

Claudio Longhi (Università di Bologna)

Lorenzo Mango (Università degli studi di Napoli L'Orientale)

Federica Mazzocchi (Università di Torino)

Cesare Molinari (Università di Firenze)

Comitato di redazione

Arianna Frattali (Università del Salento)

Eva Marinai (Università di Pisa)

Carlo Titomanlio (Università di Pisa)

Stefano Casi

Le tragedie umoristiche di Pasolini e altre eresie

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2022

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676464-5

Prefazione

“Credo che il terzo libro di Casi su Pasolini dovrà riguardare quello che Pasolini intendeva senza scriverlo. Perché c’è anche questo Pasolini: quando lui fa l’invettiva contro il nuovo teatro, secondo me, lui è del nuovo teatro, un po’”¹: così disse Claudio Meldolesi durante una presentazione del mio secondo libro. Meldolesi è stato il relatore della tesi di laurea che ho scritto sul teatro di Pasolini nel 1987: i suoi pochi ma illuminanti suggerimenti mi hanno guidato in quella che all’epoca fu una ricerca pionieristica nei rapporti tra Pasolini e il teatro, considerati quasi unanimemente inconsistenti. Poi quella tesi è diventata il primo libro *Pasolini un’idea di teatro* nel 1990 (ed. Campanotto), successivamente ampliato in modo consistente nel secondo, *I teatri di Pasolini* nel 2005 (ed. Ubulibri, riedito nel 2019 da Cue Press con revisioni e correzioni). Dunque, a questo punto non rimaneva che parlare del teatro che Pasolini *intendeva senza scriverlo*, come disse Meldolesi, che io ho interpretato come un andare oltre il recinto della semplice pasolinologia per provare a esplorare le ipotesi da lui aperte, anche *oltre* le sue parole, proiettandosi sul presente.

Le ho chiamate “eresie”. Eresie rispetto alle impostazioni saggistiche più tradizionali su Pasolini, a costo di azzardare e di forzare, ma solo apparentemente, il consolidato, per far risaltare la vitalità di quel teatro in una prospettiva non meramente tematica, ma squisitamente teatrale, in grado di parlare all’oggi e al teatro contemporaneo.

Il volume, che nasce da numerosi interventi in convegni e saggi scritti in questi anni, è quindi da intendersi complementare rispet-

¹ Claudio Meldolesi, *Un teatro delle origini*, in *Teatri corsari. Pasolini e Laura Betti: parole, immagini, frammenti*, a cura di Stefano Casi - Cristina Valenti, in «Prove di drammaturgia», n. 1, luglio 2006, p. 43.

to a *I teatri di Pasolini*, a cui si rimanda idealmente in ogni pagina, e da cui vengono alcuni snodi, lì solo accennati, qui sviluppati in profondità, lasciando in quel volume l'imprescindibile tessuto connettivo tra i temi qui affrontati.

Le "eresie" hanno il loro fulcro in un ribaltamento di prospettiva, che invita a un nuovo approccio all'intera opera di Pasolini, ossia l'umorismo: dalla comicità di derivazione popolare e chapliniana (capitolo *Le ceneri di Charlot*) alla profonda svolta umoristica di metà anni '60 che ci suggerisce di ridefinire le tragedie borghesi come tragedie umoristiche (*La tragedia umoristica*). Dopo uno sguardo complessivo, che si concentra in particolare sui rapporti fra pratica teatrale e cinematografica (*Officina teatro*), viene dato risalto al dramma *Nel '46!*, riconnettendo la sua scrittura all'influenza del Nuovo Teatro a cominciare da quello di Carmelo Bene (*Teatro in forma di rosa*). La questione del teatro di Parola è affrontata con due approcci diversi: uno di analisi di tecnica drammaturgica sull'uso del dialogo e del monologo (*Dialogar e monologar*), e uno con la proposta della centralità del corpo nella definizione di quel teatro (*Teatro di Corpo*), a cui segue un'analisi dello sviluppo della teoria teatrale pasoliniana fino alla rilettura del *Manifesto per un nuovo teatro (Empirismo teorico)*. Un film come *Appunti per un'Orestiade africana* offre l'occasione per riconnettere i fili di un pensiero teatrale ancora vivo dopo l'addio alle scene (*Appunti per un teatro africano*). Il libro si chiude con il collegamento di Pasolini ad altri autori, attraverso chiavi comuni: Francis Bacon e l'autoritratto; Franco Scaldati e la comune sensibilità per la lingua e il sottoproletariato; Fassbinder, Copi, Mario Mieli e la rappresentazione del personaggio transgender in un'ottica di apocalisse queer; e Yukio Mishima, vero e proprio *fratello* in nome dell'anti-modernità (*Pasolini e i suoi doppi*).

I saggi originari, abbondantemente rivisti, rimodulati o riscritti, sono in particolare: *Teatro e cinema in Pasolini: un'osmosi imperfetta* (in «Culture teatrali», n. 19, autunno 2008); *Il teatro della vertigine: lo spazio visionario di Nel '46!* (in *Pasolini e l'interrogazione del sacro*, a cura di Angela Felice e Gian Paolo Gri, Venezia, Marsilio, 2013); *Il derubato che sorride. La tragedia umoristica di Pasolini* (in «Between», vol. 6, n. 12, 2016); *Funzioni del dialogo e del monologo nelle tragedie di Pasolini* (in «Studi pasoliniani», n. 6, 2012); *Pasolini, il corpo intellettuale* (in *L'eredità di Pier Paolo*

Pasolini, a cura di Alessandro Guidi e Pierluigi Sasseti, Milano-Udine, Mimesis, 2009); *Nella testa o sulla scena? La ricerca teatrale di Pasolini* (in *Pier Paolo Pasolini*, e-book a cura di Giorgio Manacorda, Roma, Treccani, 2015); *Appunti per un teatro "africano" di Pasolini* (per *Luce nera. Pasolini e l'Africa*, giornata di studi, Università di Parma, 2015); *Nel teatro della mia testa. Appunti* (in *Progetto Petrolio*, a cura di Paolo Salerno, Bologna, Clueb, 2006); *Gli autoritratti "fratelli" di Pasolini e Francis Bacon* (in «Arabeschi», n. 6, ottobre 2015); *Carlo, Irina, Elvira e Maria. La sovversione transgender in Pasolini, Copi, Fassbinder e Mieli* (in *Culture Queer. Les héritiers de Pasolini*, a cura di Costantino Maeder e Amandine Mélan, Louvain, Presses Universitaires de Louvain, 2019); *Che cosa sono i finocchi?* (casicultici.com, 3 luglio 2016); *Pasolini e Scaldati: prove di dialogo* (in *Il teatro è un giardino incantato dove non si muore mai*, a cura di Valentina Valentini, Corazzano, Titivillus, 2018); *Mishima e Pasolini, gli antimoderni* (casicultici.com, 25 novembre 2020).

Indice

Prefazione	5
Officina teatro	9
Le ceneri di Charlot	23
Teatro in forma di rosa	33
La tragedia umoristica	47
Dialogar e monologar	61
Teatro di Corpo	77
Empirismo teorico	93
Appunti per un teatro africano	113
Pasolini e i suoi doppi	127
Francis Bacon	127
Rainer Werner Fassbinder	131
Copi	135
Mario Mieli	139
Franco Scaldati	143
Yukio Mishima	147
Bibliografia	157



Percorsi critici *fra mondo del teatro e teatro del mondo*

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<https://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Percorsi critici fra mondo del teatro e teatro del mondo>



Publicazioni recenti

9. Stefano Casi, *Le tragedie umoristiche di Pasolini e altre eresie*, 2022, pp. 160.
8. Angela Guidotti, *Forme del tragico nel teatro italiano del Novecento. Modelli della tradizione e riscritture originali*, 2016, pp. 198 ill.
7. Arianna Frattali (a cura di), *Alfieri, lo spettacolo e le arti*, 2015, pp. 152 ill.
6. Paolo Puppa, *La Serenissima in scena: da Goldoni a Paolini*, 2014, pp. 296.
5. Carlo Titomanlio, *Dalla parola all'azione: forme della didascalia drammaturgica (1900-1930)*, 2012, pp. 334.
4. Armando Petrini, *Gustavo Modena. Teatro, arte, politica*, 2012, pp. 320.
3. Anna Barsotti, *La lingua teatrale di Emma Dante*. mPalermu, Carnezzzeria, Vita mia, 2009, pp. 268.
2. Eva Marinai, *Gobbi, Dritti e la satira molesta. Copioni di voci immagini di scena (1951-1967)*, 2007, pp. 340.
1. Eva Marinai, Sara Poeta, Igor Vazzaz (a cura di), *Comicità negli anni Settanta. Percorsi eccentrici di una metamorfosi fra teatro e media*, 2005, pp. 300.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di novembre 2022